

ISOLE

| | | | | |
|-----------------------------------|------------|----|--|----|
| QUOTIDIANO DI SICILIA | 31/05/2016 | 11 | Dopo il monitoraggio si potrà capire quale sarà la data esatta dell'inizio dei lavori <i>Redazione</i> | 2 |
| SICILIA CATANIA | 31/05/2016 | 31 | L'ass. Bosco: Risanare il ponte Gioeni sarebbe costato una decina di milioni <i>Redazione</i> | 3 |
| SICILIA CATANIA | 31/05/2016 | 38 | Il Piano regolatore passa dalle "intuizioni" dei ragazzi <i>Alessandra Raciti</i> | 4 |
| SICILIA CATANIA | 31/05/2016 | 40 | Protezione civile, formati Coc e Com <i>Salvo Sessa</i> | 5 |
| SICILIA ENNA | 31/05/2016 | 32 | Il bosco diventa inferno di fuoco <i>Marta Furnari</i> | 6 |
| SICILIA ENNA | 31/05/2016 | 33 | Fiamme sulle pendici del belvedere <i>Redazione</i> | 7 |
| UNIONE SARDA | 31/05/2016 | 24 | Un incendio forse doloso a Bascus Argius: minacciate le case e le serre <i>Redazione</i> | 8 |
| GAZZETTA DEL SUD MESSINA | 31/05/2016 | 26 | Per Messina e provincia 32 milioni di euro <i>Redazione</i> | 9 |
| GIORNALE DI SICILIA | 31/05/2016 | 4 | Sicilia - A Pantelleria 3 giorni di fuoco Il sindaco: rogo contro il parco = Tre giorni di incendio: Pantelleria in ginocchio <i>Salvatore Gabriele</i> | 10 |
| GIORNALE DI SICILIA | 31/05/2016 | 4 | Sicilia - Intervista a Salvatore Gino Gabriele - Il sindaco: Vogliono fermare la nascita del Parco <i>Redazione</i> | 12 |
| GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA | 31/05/2016 | 27 | Sterpaglie e rifiuti, scoppiano gli incendi in centro e periferia <i>Redazione</i> | 13 |
| GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA | 31/05/2016 | 30 | Da venerdì scatta la nuova Ztl nel centro storico <i>Redazione</i> | 14 |
| GIORNALE DI SICILIA ENNA | 31/05/2016 | 34 | Piazza, ordigni esplodono durante un rogo <i>Roberto Palermo</i> | 15 |
| GIORNALE DI SICILIA ENNA | 31/05/2016 | 34 | S. Maria di Gesù, incendio doloso nel parcheggio <i>Redazione</i> | 16 |
| GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA | 31/05/2016 | 28 | Augusta, il Consiglio chiede rinforzi per l'ospedale <i>Cettina Saraceno</i> | 17 |
| NUOVA SARDEGNA | 31/05/2016 | 47 | Paddeu nuovo capo dei barracelli <i>Redazione</i> | 18 |
| SICILIA | 31/05/2016 | 2 | Sicilia - Piazza Armerina roghi e ordigni <i>Redazione</i> | 19 |
| SICILIA | 31/05/2016 | 40 | Protezione civile, formati Coc e Com <i>Salvo Sessa</i> | 20 |
| SICILIA CALTANISSETTA | 31/05/2016 | 37 | Prove tecniche di isola pedonale ma non ci sono i servizi collaterali <i>Redazione</i> | 21 |
| meteoweb.eu | 31/05/2016 | 1 | - Instabilità al Nord oggi e domani: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i> | 22 |
| lasicilia.it | 31/05/2016 | 1 | Proci, no criticità Umbria per sisma <i>Redazione</i> | 24 |
| lasicilia.it | 31/05/2016 | 1 | Scoppio alla Dekem, scuole chiuse <i>Redazione</i> | 25 |
| palermo.repubblica.it | 31/05/2016 | 1 | Pantelleria brucia ancora, canadair in azione <i>Redazione</i> | 26 |
| palermomania.it | 31/05/2016 | 1 | Forte terremoto d magnitudo 4.1 tra Umbria e Lazio: gente in strada <i>Redazione</i> | 27 |
| sicilia24h.it | 31/05/2016 | 1 | Violentissimo incendio nell'ex area Montedison a Porto Empedocle, dove dovrebbe nascere il rigassificatore <i>Redazione</i> | 28 |
| agi.it | 31/05/2016 | 1 | Brucia Pantelleria, "atto criminale" <i>Redazione</i> | 29 |

Dopo il monitoraggio si potrà capire quale sarà la data esatta dell'inizio dei lavori

[Redazione]

Dopo il monitoraggio si potrà capire quale sarà la data esatta dell'inizio dei lavori ACI CASTELLO - Questo sarà un momento davvero decisivo, perché da qui si potrà capire quale sarà la data esatta dell'inizio effettivo dei lavori. Nel dettaglio il cantiere dovrebbe cominciare dall'innesto nel sottosuolo di Picanello col vecchio allacciante di Catania (destinazione finale il depuratore di Pantano d'Arci) per andare per lotti a ritroso verso Cannizzaro, Aci Castello e Aci Trezza fino all'inizio della condotta a Capomulini. Un'opera per il quale è già stato effettuato un finanziamento di circa 16 milioni di euro, di cui circa 9 a carico della Protezione civile, 5 della Regione e il resto a carico dei tre Comuni delle Aci. Ad assistere ai primi monitoraggi il sindaco di Acicastello Filippo Drago: "Mi auguro che tutto possa proseguire in modo fluido - dichiara il primo cittadino - anche se previsioni esatte su quando si completerà l'opera non se ne possono fare. In ogni caso tiro oggi un sospiro di sollievo, perché è stato fatto un primo passo concreto per la realizzazione di quest'opera, dopo che lo scorso anno a seguito di numerosi ricorsi che hanno rallentato l'iter era molto alto il rischio di ricorrere al de-finanziamento e a delle sanzioni da parte dell'Unione Europea", (vs) -tit_org-

Dopo il monitoraggio si potrà capire quale sarà la data esatta dell'inizio dei lavori

L'ass. Bosco: Risanare il ponte Gioeni sarebbe costato una decina di milioni

[Redazione]

Cass. Bosco: Risanare il ponte Gioeni sarebbe costato una decina di milioni Dall'assessore Luigi Bosco riceviamo e pubblichiamo: Siamo costretti a constatare con rammarico che, su "La Sicilia" continua a essere perpetrata una favola, ossia quella che "con i suoi acciacchi e le sue carenze" il cavalcavia del Tondo Gioeni fosse "per molti tecnici strutturalmente in grado di reggere a sollecitazioni anche considerevoli". Questa può essere la - rispettabilissima - opinione del cronista e come tale dovrebbe essere presentata, ma, poiché l'affermazione viene fatta procedendo per semplificazioni, finisce con il falsare la realtà. Il 13 settembre del 2014, infatti, in una pubblica conferenza stampa di cui parlò ampiamente anche il vostro giornale, venne resa nota una lettera del 20 dicembre del 2012 con cui l'allora assessore ai Lavori pubblici Sebastiano Arcidiacono segnalava al sindaco del tempo, Raffaele Stancanelli, come il finanziamento aggiuntivo, riconosciuto dalla Giunta regionale, non fosse relativo alla messa in sicurezza del cavalcavia, deliberato dalla Giunta Stancanelli il 10 agosto 2012, ma servisse esclusivamente "per garantire l'indifferibile completamento dell'opera, cioè l'abbattimento dello stesso". In sintesi, se non fosse stato abbattuto il ponte come previsto dal progetto originario della Protezione civile, il Comune avrebbe dovuto non soltanto pagare alla ditta che li aveva realizzati i tre milioni e mezzo di euro spesi fino al 2012, ma avrebbe dovuto anche aggiungere due milioni e duecentomila euro per ristrutturare - seguendo le indicazioni di quei "molti tecnici" ai quali il cronista faceva riferimento e che non nascondevano affatto che fosse pericolante - il cavalcavia. Ritenendo improbabile la possibilità di ottenere tali risorse aggiuntive e preoccupato per la sicurezza dei cittadini. Arcidiacono concludeva invitando Stancanelli a revocare la delibera di messa in sicurezza e abbattere il ponte per "evitare di esporre l'Amministrazione comunale al duplice rischio per la pubblica incolumità e alle possibili azioni legali dell'impresa". Va inoltre considerato che ai due milioni e duecentomila euro della messa in sicurezza, si sarebbero dovuti aggiungere ancora tre-quattro milioni di euro perché il cavalcavia era ormai troppo basso per gli standard - accadeva spesso che i tir vi si incastrassero - e, non potendo alzare il ponte, l'unica soluzione era abbassare di circa un metro la sede stradale della circonvallazione, che avrebbe dovuto rimanere chiusa per un intero anno (lascio immaginare cosa sarebbe accaduto interrompendo questo lunghissimo periodo di tempo il traffico su quell'arteria). Costo complessivo dell'operazione una decina di milioni di euro e disagi infiniti per i cittadini. Questa la verità. Poi ovviamente ci sono le opinioni, che però come tali dovrebbero essere presentate per non dare origine a favole, leggende metropolitane e vari miti, scatenando irrazionali interventi inviati al giornale dai lettori e pubblicati senza una riga di commento in cui si ricordi la verità dei fatti. LUIGI BOSCO, ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI Nessuna favola, solo la dura realtà. In un'intervista a "La Sicilia" dell'8 agosto 2013, alla vigilia dell'abbattimento, il prof. Paolo La Greca, già direttore del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura della Facoltà di Ingegneria, rilevando la mancanza di soluzioni tecnicamente valide prima della demolizione, rilevava di condividere quanto già espresso sul giornale dall'ing. Russo, ovvero che per il ponte non siamo nelle condizioni di rischio sismico, e lo ha appurato anche il prof. Badala dell'Università. Vero il problema dei Tir che periodicamente restavano incastrati, se poi vi sia stato un risparmio molto meglio così, ma nella fase cruciale dell'iter, come ci riferì l'allora assessore Marietta, al Comune fu data dalla Protezione civile regionale opzione di scegliere la migliore soluzione, a patto che avesse garantito la sicurezza. Ma forse sarebbe meglio pensare a cosa fare ora, e il Comune ha i suoi progetti in cantiere, perché se alla vigilia della demolizione il prof. La Greca dichiarò "non ci resta che pregare", ormai per il tondo Gioeni i catanesi hanno esaurito preghiere esanti da pregare. C. L. M. -tit_org-ass. Bosco: Risanare il ponte Gioeni sarebbe costato una decina di milioni

Il Piano regolatore passa dalle "intuizioni" dei ragazzi

[Alessandra Raciti]

AdAcireale dibattito aperto in vista del nuovo Prg 11 È il piano regolatore che passa dalle "intuizioni" dei ragazzi. Raccontaci, una città che parla, la parola agli studenti. Parola d'ordine: partecipazione. E' anche questo il messaggio che si vuole lanciare con il festival delle scuole Raccontaci, una città che parla e l'obiettivo che si vuole raggiungere coinvolgendo gli studenti del territorio nel percorso di collaborazione col Comune nella stesura del Prg, l'importante strumento di pianificazione urbanistica che l'amministrazione comunale di Acireale sta scrivendo insieme all'Università di Catania.

eri pomeriggio la sede della protezione civile di via J.F. Kenney si è trasformata in un grande laboratorio di idee: un vero e proprio brainstorming che continua anche durante la mattinata di oggi con protagonisti di allievi, gli insegnanti ma anche i genitori. Giulia Tomarchio frequenta la classe 3 A del comprensivo Giovanni XXIII: Partecipare a questo progetto mi è piaciuto molto. Per la nostra città chiediamo più luoghi di incontro. Marta Maugeri frequenta invece la classe 3 A del Comprensivo "Gianni Rodari": Queste iniziative sono importanti perché ci danno l'opportunità di essere ascoltati. Creare spazi pubblici dove poterci riunire in sicurezza e alzare i livelli di vivibilità è prioritario. La figlia di Massimo Scalia frequenta il Comprensivo "Giuseppe Raciti": Ha partecipato con tanto entusiasmo. E' un'iniziativa che abitua le nuove generazioni ad amare la propria città e dunque è importante essere coinvolti nelle piccole scelte. Hanno partecipato al progetto anche i ragazzi degli Istituti Comprensivi Galileo Galilei e Fuccio - La Spina, dell'Istituto penitenziario minorile e degli istituti di scuola superiore "Galileo Ferraris" e "Filippo Brunelleschi" e tutti hanno dimostrato di avere le idee chiare, di saper fare proposte concrete e di riconoscere le criticità; seguiti dai docenti e dai referenti del progetto hanno realizzato elaborati, disegni, canti e video. Insomma, ogni forma di comunicazione per dare il proprio contributo alla pianificazione del futuro di Acireale e per progettare una città più a misura d'uomo nel rispetto della natura. Infatti Salvatore Battiate, insegnante all'Istituto Comprensivo Paolo Vasta, ha commentato: I ragazzi chiedono spazi verdi e mobilità sostenibile. Era presente anche l'assessore Adele D'Anna: L'Amministrazione deve creare i dispositivi affinché i cittadini possano partecipare. I ragazzi hanno manifestato di desiderare una città più accessibile e di voler usufruire di luoghi al momento abbandonati. Due giorni dunque come esempio di cittadinanza attiva con iniziative che servono a sviluppare nei bambini il senso critico e la voglia di essere protagonisti del territorio dove vivono. Francesco Fichera, assessore all'urbanistica, ha commentato: Il contributo delle scuole è fondamentale. Raccoglieremo le proposte e le terremo in considerazione. Infine, Filippo Gravagno, coordinatore scientifico, ha sottolineato: I ragazzi hanno la capacità di osservare lo spazio da una prospettiva diversa rispetto a quella degli adulti per questo ci aiuteranno a cogliere altri punti di vista.

ALESSANDRA RACITI I ragazzi nel nuovo Piano regolatore chiedono spazi verdi e mobilità sostenibile Salvatore Battiate Mia figlia ha partecipato con entusiasmo. I più giovani imparano ad amare la città Massimo Scalia L'incontro di Raccontaci, una città che parla si è svolto nella sede della protezione civile Queste iniziative sono importanti perché danno l'opportunità di essere ascoltati Marta Maugeri Partecipare è stato importante e mi è piaciuto molto. Noi chiediamo più luoghi di incontro Giulia Tomarchio -tit_org-

Il Piano regolatore passa dalle intuizioni dei ragazzi

RIPOSTO. DELIBERA DELLA GIUNTA CARAGLIANO
Protezione civile, formati Coc e Com

[Salvo Sessa]

RIPOSTO. DELIBERA DELLA GIUNTA CARACLIANO Protezione civile, formati Coc e Corn Nuovo assetto organizzativo della Protezione civile del Comune marinaro. E' quanto previsto dalla delibera della Giunta Caragliano, approvata di recente, con la quale vengono ricostituiti due importanti organismi di Protezione civile. Si tratta del Centro operativo comunale (Coc) e del Centro operativo misto (Corn), entrambi coordinati dall'ing. Orazio Di Maria dell'Utc. Con la delibera approvata abbiamo rimodulato compiti e funzioni della struttura comunale della Protezione civile - dice il sindaco Enzo Caragliano - ricostituendo il Centro operativo comunale (Coc) di protezione civile e il Centro operativo misto (Corn) e riconfermando tutto il personale in servizio nell'ente locale, così come previsto dal regolamento di protezione civile. Conclude Caragliano: I nominativi e i vari segmenti operativi sono stati comunicati alla Prefettura. Sono state individuate le funzioni operative: tecnica e pianificazione, sanità assistenza sociale e veterinaria, volontariato, materiali e mezzi, mass media e informazione, trasporti e circolazione, viabilità; telecomunicazioni, servizi essenziali e attività scolastica, censimento danni a persone e cose, assistenza della popolazione e coordinamento centri operativi. Responsabili dei citati settori sono i funzionari Laura Vecchio, Alno Montevergine, Giuseppe Petralia, Gregorio Alfonzetti, Matteo Cavallaro, Alessandro Mancuso, Cinzia Garozzo e Salvatore Puglisi. SALVO SESSA VIA MAITARELLA -tit_org-

**PIAZZA ARMERINA. Per 24 ore brucia l'area Bellia-Santa Caterina-Ciappino. I Canadair non arrivano
Il bosco diventa inferno di fuoco**

[Marta Furnari]

PIAZZA ARMERINA Per 24 ore brucia l'area Bellia-Santa Caterina-Ciappino. I Canadair non arrivano Il bosco diventa inferno di fuoco Il rogo è quasi sicuramente doloso. Il calore ha fatto esplodere 20 ordigni bellii PIAZZA ARMERINA. Il bosco dell'area Bellia-Santa Caterina-Ciappino si è trasformato in un inferno di fuoco, fiamme e continue esplosioni per oltre 24 ore a causa di un incendio quasi certamente di origine dolosa, domato solo nella tarda mattinata di ieri. Intorno alle 8 della scorsa domenica mattina i vigili del fuoco, la cui caserma si trova a poche centinaia di metri dalla zona dell'incendio, sono stati allertati unitamente agli agenti del distaccamento del Corpo Forestale. Il primo incendio è stato domato dopo alcune ore. Ma all'incirca alle 13 è scattata la seconda emergenza con un incendio di più vaste proporzioni appiccato in 5 differenti punti. Il fuoco si è esteso per 10 ettari di bosco. Da sempre le difficoltà dello spegnimento sono determinate dal fatto che l'area è disseminata di bombe inesplose. Durante la seconda guerra mondiale nell'area esisteva una polveriera che i tedeschi fecero esplodere prima di abbandonare il fronte. A causa dell'esplosione si conta che furono oltre 3.000 gli ordigni disseminati nell'area circostante. Pertanto come in passato anche in questo nuovo episodio i soccorritori hanno purtroppo in parte dovuto assistere inermi all'incendio propagatesi tra la parte di bosco di proprietà comunale e quella dell'Azienda foreste demaniali della Regione Sicilia. A nulla è valso nelle prime ore del pomeriggio di domenica l'intervento di un elicottero antincendio del Corpo Forestale. Non si è potuto intervenire con i Canadair impegnati in altre operazioni. Nel frattempo è calata la notte, e l'incendio ha continuato a propagarsi inesorabile mentre il calore sprigionato dalle fiamme ha fatto esplodere circa 20 ordigni bellici. Gli operatori continuavano a monitorare la situazione dalle stradelle di accesso senza poter raggiungere l'interno boschivo per motivi di sicurezza, creando strisce tagliafuoco. Attimi di panico quando l'incendio è arrivato a un centinaio di metri dalla caserma dei vigili del fuoco lungo la statale 288. Solo ieri in tarda mattinata le fiamme sono state domate del tutto. Rimane l'allarme per l'area, priva di cartelli che segnalino il pericolo di ordigni inesplosi, e che spesso, incautamente, molti percorrono in moto e a cavallo. MARTAFURNARI Le fiamme che si sono propagate all'interno dell'area Bellia-Santa Caterina-Ciappino -tit_org-

NICOSIA. LAMBITE ABITAZIONI E AUTO IN SOSTA**Fiamme sulle pendici del belvedere***[Redazione]*

NICOSIA. LAMBITE ABITAZIONI E AUTO IN SOSTA NICOSIA. Paura per l'incendio divampato domenica sera sulle pendici del belvedere e che ha lambito le abitazioni e le auto in sosta in piazzale Curcio. Le fiamme sono partite dalle sterpaglie che ricoprono il costone di Santa Maria di Gesù e si sono estese rapidamente, anche se a scongiurare danni è stato l'intervento dei Vigili del fuoco. Quello del rischio di incendi è un tema che, con l'arrivo del caldo, diventa centrale perché la città sorge su picchi rocciosi che sono interamente ricoperti da erbacce, con il costante pericolo per le abitazioni di diversi quartieri. Proprio in questi giorni il sindaco Bonelli ha emesso l'ordinanza con la quale fissa delle regole da seguire per evitare che scoppino focolai di incendi che viene però disattesa dallo stesso Comune. L'ordinanza impone a tutti i proprietari di fondi lungo le strade comunali, di tenere puliti i terreni e di ammassare sterpaglie entro 20 metri dal ciglio stradale, configurando il reato di illecito stoccaggio di rifiuti. Proprio il Comune, però, non garantisce il diserbo di pendici e costoni, ma anche di margini stradali e perfino più i mezzi del Comune hanno smaltito le potature sul margine della strada che porta al cimitero, nei pressi di un bosco. Malgrado lo smaltimento sia stato segnalato da diversi cittadini non risulta che siano intervenute forze dell'ordine e che i mucchi di sterpaglie secche siano stati rimossi. GIÙ. MAR. LA ZONA È A RISK D'INCENDIO -tit_org-

TA

Un incendio forse doloso a Bascus Argius: minacciate le case e le serre

[Redazione]

UTA. Un incendio forse doloso a Bascus Argius: minacciate le case e le serre Domenica pomeriggio un incendio forse doloso si è sviluppato nella zona di Bascus Argius a Uta. Le fiamme, spinte dal forte vento, si sono estese ai campi vicini, l'intervento immediato delle squadre dei vigili del fuoco di Iglesias e dei volontari dell'Orsa di Assemini, ha evitato che il fuoco si propagasse alle serre e le case vicine, (a. e.) RIPRODUZIONE RISERVATA L'incendio di Uta [A. e.] -tit_org-

**La stima degli interventi considerati necessari dal Genio civile per la messa in sicurezza del territorio
Per Messina e provincia 32 milioni di euro**

[Redazione]

La dal per a in del L'ingegnere capo Leonardo Santoro ha proposto 47 opere Quasi 32 milioni di euro per ridare sicurezza al territorio messinese ferito dal maltempo dello scorso autunno. È questa la somma che occorrerebbe, secondo il Genio civile, spendere nel piano che dovrà programmare e realizzare la Protezione civile nei prossimi mesi. Il Governo, attraverso un'ordinanza (la 340 del 9 maggio scorso) ha assegnato al presidente della Regione il compito di stilare la lista degli interventi urgenti vola a scongiurare situazioni di pericolo o maggiori danni a cose e persone, oltre a quelli dell'anno scorso. In realtà però la stessa ordinanza di Protezione civile che dava a Crocetta il compito di fungere da commissario, assegnava per tutta la Sicilia la somma di 23,8 milioni. Dunque occorrerà fare una cernita degli interventi e potrebbe essere utile mettere quelli inattuabili immediatamente, in una lista di "ricognizione delle necessità" che può essere spuntata appena dovessero arrivare nuovi fondi. Quarantasette gli interventi proposti dall'ingegnere capo Leonardo Santoro che ha monitorato tutte le aree, quelle sullo Jonio e quelle sul Tirreno che hanno dovuto fare i conti con alluvioni e dissesto idrogeologico fra l'8 settembre e il 9 novembre scorso. I principali riguardano i torrenti. Il Mela, che ha messo in ginocchio Bastione a Milazzo e Caldera a Barcellona, avrebbe bisogno di una ampia rimnznaiizzazione. Il progetto è definitivo e vale 5,8 min di euro a cui andrebbero aggiunti 700.000 euro per il rifacimento del muro d'argine sulla sponda mamertinaed altri 400.000 inc.da Camicia. Somme alte anche sulla riviera Jónica per mettere in sicurezza il Strina (2,5 min fra Taormina e Giardini dove alta è la conurbazione), il Pagliara (3 min per la zona omonima e Furci) e il Savoca (2,8 min). Preoccupa la situazione anche del torrente San Filippo a Letojanni dove l'esondazione di settembre ha allagato l'area limitrofa la depuratore. In questo caso servirebbero lavori per 4 milioni. Ad Antillo servirebbero opere per quasi 3 milioni sul torrente Cicala e per la difesa suolo in località Canigliari. Tutti gli altri interventi sono Leonardo Santoro. Ingegnere capo del Genio civile di Messina di portata finanziaria decisamente inferiore ma non per questo meno utili in un territorio fra i più a rischio di tutto il Paese. Nella sua prima valutazione, il capo della Protezione civile regionale Calogero Potì, all'indomani della firma da parte del Governo dell'ordinanza, aveva individuato anche nel cedimento di Calatabiano (quello della crisi idrica in città) e nella frana di Letojanni che taglia l'autostrada una delle priorità da risolvere, però, a quattro mani con il Cas. Solo per quel necessario ripristino servono circa 10 milioni. E quanti saranno in capo ai fondi della Protezione civile? < (d.b.) Monitorate le aree colpite da fenomeni di grave dissesto idrogeologico nell'autunno-inverno -tit_org-

Vasto Incendio doloso

Sicilia - A Pantelleria 3 giorni di fuoco Il sindaco: rogo contro il parco = Tre giorni di incendio: Pantelleria in ginocchio

0 Dopo un calo di mattina, il fuoco ha ripreso forza. In azione 4 Canadair. Bruciate le reti anti-massi: chiusa una strada

[Salvatore Gabriele]

VASTO INCENDIO DOLOSO A Pantelleria 3 giorni di fuoco Il sindaco: rogo contro il parco Gabr ele:atto criminale senza precedenti, siamo di fronte a und sastro ambientale PAGINAA AMBIENTE. Devastata l'isola, il Comune chiede lo stato d'emergenza. Il ministro dell'Agricoltura Martina: Danni alla vite ad alberello, patrimonio dell'Unes(Tré giorni di incendio: Pantelleria in ginocchi Dopo un calo di mattina, il fuoco ha ripreso forza. In azione 4 Canadair. Bruciate le reti anti-massi: chiusa una strade Proteggeremo Pantelleria da questi mascalzoni, dice l'assessore regionale Cracolici. Legambiente punta l'indice sulla fragilità del Corpo forestale e chiede migliori servizi anti-incendio. Salvatore Gabriele PANTELLERIA Pantelleria devastata da tré giorni di fuoco. L'isola ha continuato a bruciare ieri per tutto il giorno. L'incendio che alle dieci del mattino sembrava essere stato domato ha ripreso forza improvvisamente e il sindaco ha dovuto richiedere di nuovo l'intervento dei 4 Canadair che da domenica lavorano ininterrottamente sull'isola. All'imbrunire, quando per mancanza di luce sufficiente, gli speciali aerei antincendio hanno smesso di volare restavano dei pericolosi focolai ancora accesi a Monte Gibeles e in località Kassà. Per fortuna il vento si è fermato. In mattinata ieri l'incendio aveva attaccato i boschi di Cuddia Attalora ed è stato in pericolo anche il bosco di querce di Contrada Benimingallo, famoso per avere dato i legni delle navi da guerra al tempo dei Fenici ed anche alla mariniera borbonica. Danni irreparabili anche sul versante ovest del Monte Gibeles, un cratere spento di inestimabile bellezza. Domenica l'incendio si era spinto fino ai boschi di Balata dei Turchi, fortemente compromessi da un incendio di qualche anno fa. È stata chiusa la perimetrale nel lato sud dell'isola perché le fiamme hanno bruciato la rete di contenimento messa qualche anno fa. C'è pericolo di caduta massi. Il sindaco, Salvatore Gino Gabriele, ha, intanto, chiesto lo stato di emergenza per i gravi danni derivati dall'incendio che ha devastato l'isola. Lo ha fatto con una ordinanza indirizzata a tutti i competenti Organi dello Stato e della Regione, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Presidenza della Regione. Viene denunciata la natura dolosa degli incendi, favoriti dalle condizioni meteo (venti forti di maestrale). Il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, ha avuto un colloquio telefonico con il sindaco di Pantelleria, per fare un punto della situazione - si legge in una nota diffusa da Roma - a seguito dell'incendio che ha colpito vaste zone boschive dell'isola provocando seri danni alle infrastrutture e al paesaggio, comprese le coltivazioni di vite ad alberello, patrimonio Unesco, Pantelleria è un patrimonio al quale certo non rinunceremo per quattro mascalzoni che pensano di utilizzare il fuoco per chissà quali impossibili obiettivi, dice dal canto suo Antonello Cracolici, assessore regionale all'Agricoltura. L'incendio, come ha già sottolineato il sindaco, Salvatore Gino Gabriele, appare di matrice dolosa e rappresenta un atto criminale di gravissima portata, sostiene Legambiente Sicilia. L'isola - continua - protetta da una riserva naturale orientata gestita, male, dalla Azienda delle foreste demaniali, si avviava a divenire Parco nazionale, ma oggi sente aggravarsi il peso di chi sta facendo di tutto per non consentire scelte che vadano nella direzione della protezione naturale e della sostenibilità dell'economia pantesca. Appare, infatti, debole l'apparato antincendio che deve essere non solo potenziato ma provvisto di nuove tecnologie di prevenzione. Appare fragilissimo ciò che rimane del Corpo forestale regionale, oramai fatto esclusivamente da uomini pronti per la pensione, con pochissimi mezzi e con immensi territori da controllare. Il Centro Pio La Torre esprime la sua solidarietà ai panteschi e alla loro amministrazione comunale sostenitrice del Parco. Ricorda loro, come anni fa, la lotta dei produttori viticoli per la denominazione geografica controllata e poi garantita del vino passito dell'isola abbia avuto successo e abbia assicurato la crescita economica contro coloro che agitavano i vincoli produttivi come uno spauracchio terribile. Sono stati smentiti

dai fatti. ('SAGA') -tit_org- Sicilia - A Pantelleria 3 giorni di fuoco Il sindaco: rogo contro il parco - Tre giorni di incendio: Pantelleria in ginocchio

Sicilia - Intervista a Salvatore Gino Gabriele - Il sindaco: Vogliono fermare la nascita del Parco

[Redazione]

L'INTERVISTA. Salvatore Gino Gabriele stila un primo bilancio dei danni: distrutti vigneti e cappereti in piena produzione, aggredite le colture silvo-pastor Il sindaco: Vogliono fermare la nascita del Parco> È un attacco mirato e programmato. Non sono ancora le 9,30 del mattino quando l'Ansa diffonde la dichiarazione del sindaco di Pantelleria, Salvatore Gabriele, sul movente del rogo. Un gesto, scrive l'agenzia, che il sindaco attribuisce a un gruppo di imbecilli e di criminali collegati a certe sacche di resistenza, tutti schierati contro l'istituzione di un parco nazionale. I danni sono ingenti, Gabriele è molto preoccupato. Sindaco, dopo tre giorni l'incendio non è stato ancora del tutto spento che valutazione da della situazione? Drammatica, fuori da ogni controllo, qui c'è la criminalità organizzata che sta mettendo a soqquadro un'isola. Ho chiesto lo stato di calamità perché la situazione è molto grave. Oltre alle colture silvo-pastorali sono stati distrutti anche vigneti e cappereti in piena produzione. Siamo molto preoccupati. Sono stati impiegati tutti gli uomini possibili e 4 Canadair. C'è stato uno sforzo nazionale e ringrazio la Protezione Civile per tutto quello che ha fatto e sta facendo. Perché parla di criminalità organizzata? Un fatto del genere può essere solo organizzato e criminale. E lo scopo a cui tendono questi criminali, quali interessi ci sono in ballo? Non lo so, ma qui siamo a livello di un atto criminale organizzato nei minimi particolari. Hanno scelto con cura l'orario, l'imbrunire, quando non possono intervenire gli speciali aerei antincendio, il posto, dove non si può intervenire con mezzi terrestri. Forse sapevano anche che si stava alzando il maestrale e nella notte avrebbe alimentato le fiamme. Durante la notte tra sabato e domenica infatti è successo l'irreparabile. Le fiamme hanno attaccato la Montagna Grande e l'hanno distrutta. Sostanzialmente tutta l'isola è stata e forse lo è ancora in pericolo. Lei la scorsa settimana è tornato a parlare dell'istituzione del Parco in un'assemblea pubblica alla quale hanno partecipato rappresentanti del Parco delle Cinque Terre. È possibile collegare l'incendio all'idea di realizzare un Parco? Io non posso essere certo che dietro il rogo ci sia questa logica. Il parco potrebbe essere solo una delle ipotesi. Comunque tutti stanno facendo il loro dovere, ci saranno delle indagini. Sarà fatto tutto quello che è possibile fare. Ma lei ritornerà a parlare di volere il Parco? Non saranno questi criminali a bloccare il processo di avanzamento culturale di un territorio che ha bisogno di affrancarsi da queste meschinità e da questi atti criminali. Noi andremo avanti con coraggio e determinazione, con una risposta ferma dell'isola e di tutto lo Stato italiano. Perché ancora oggi Pantelleria appartiene allo Stato e il territorio appartiene a tutti. Oggi viene colpita tutta l'isola nella propria identità e nella propria dignità. E noi con il nostro orgoglio ricostruiremo Pantelleria e tutto ciò che in queste ore sta bruciando". ("SAGA ") Dietro c'è di certo la criminalità organizzata. Ma sapremo ricostruire Il sindaco Salvatore Gino Gabriele -tit_org-

Vigili del fuoco.

Sterpaglie e rifiuti, scoppiano gli incendi in centro e periferia

[Redazione]

VICHI DEI FUOCO. Decine gli interventi, il comandante: Ci aspettiamo per la prossima estate il calo dei roghi seguendo una tendenza già manifestata lo scorso anno. Rifiuti e sterpaglie in fiamme in centro e in periferia. Giornate di superlavoro per i vigili del fuoco sommersi da sabato scorso, da una valanga di richieste provenienti da ogni angolo del territorio provinciale. Ieri oltre trenta interventi per roghi di spazzatura ed erbe secche, ma nelle due giornate precedenti erano stati molti di più. Gli incendi non risparmiano angoli di città in pieno centro storico. Ignoti domenica pomeriggio hanno appiccato le fiamme ai rifiuti accastati in una traversa di via Mangione (arteria della zona Tribunale vecchio) a due passi da via Rè d'Italia dove il transito ha subito pesanti rallentamenti per la presenza dei mezzi dei vigili del fuoco. Sono ripresi gli incendi cassonetti. Tré, domenica notte, sono stati dati alle fiamme a Borgo Petilia. Ma domani la scena, come da tradizione, sono i roghi di sterpaglie che divampano ovunque: nelle contrade (Cozzo di Naro, Niscima, Capodarso) e in città (via Trigona della Floresta, via De Cosmi, via Redentore). Roghi, anche, a Della, Valledlunga, Santa Caterina, Resuttano. A gestire quella che si appresta a diventare una emergenza poco più di 160 uomini, suddivisi fra la sede operativa del capoluogo e i distaccamenti di Gela, Mazzarino, Mussomeli ai quali, all'occorrenza si aggiunge quello di Niscemi dove operano i volontari. In termini di sedi di servizio, di disponibilità di uomini e di mezzi - ha dichiarato il comandante provinciale Gianfranco Scarciotta - non cambierà nulla. Ci aspettiamo, però, un calo del numero degli incendi anche perché il trend dell'estate 2015 è stato indicativo in tal senso. Ce la faremo con quello che abbiamo e non dimentichiamo che a darci una robusta mano d'aiuto sarà come sempre la forestale. Discorso a parte merita però la squadra boschiva che il comando provinciale, fino a tre anni fa, riusciva a formare per affrontare i periodi più caldi dell'anno, da luglio a settembre. Anche quest'anno - ha dichiarato Scarciotta - la boschiva non si farà per mancanza di fondi. La Regione, ormai in piena crisi, non riesce più a finanziare un servizio utilissimo per la salvaguardia del patrimonio di verde. Quest'anno, pertanto, nella sede di viale della Regione si potranno attivare solo due squadre. (S6A) Gianfranco Scarciotta -tit_org-

Da venerdì scatta la nuova Ztl nel centro storico

[Redazione]

@ Viabilità Entrerà in vigore da venerdì prossimo la nuova disposizione della zona a traffico limitato nel centro storico della città. La Ztl sarà attiva dalle 19 alle 05 del mattino dal varco di corso Vittorio Emanuele, tra via Marconi e via Trieste. Potranno transitare solo le autoambulanze, i mezzi di polizia, antincendio, protezione civile e i residenti che dovranno raggiungere le autorimesse private. Solo in quest'ultima circostanza non sarà tollerata né la sosta né la fermata. (*ØÌÀ*) -tit_org-

Piazza, ordigni esplodono durante un rogo

0 Forestali e vigili del fuoco, con il supporto di canadair ed elicotteri, sono stati per ore impegnati a domare le fiamme

[Roberto Palermo]

MOMENTI DI PAURA IN CONTRADA ÅÅØÅ. All'incendio, infatti, si è aggiunto il grave pericolo legato alla deflagrazione di vecchie bombe risalenti al secondo confi Forestali e vigili del fuoco, con il supporto di canadair ed elicotteri, sono stati per ore impegnati a domare le fiamme. Diversi i botti uditi dalle forze impegnate nelle attività di contenimento del fuoco ma, fortunatamente non si sono registrati danni seri. Il rogo però ha distrutto decine di alberi di eucaliptus. Roberto Palermo PIAZZA ARMERINA Incendio con il botto la notte scorsa tra i boschi comunali di contrada Bellia, nella zona del Sanatorio e accanto ad un tratto della statale che dalla città dei mosaici sale verso Aidone. Uomini del Corpo Forestale e vigili del fuoco del vicino distaccamento, con il supporto di canadair ed elicotteri, sono stati per ore e ore impegnati per tentare di contenere le fiamme. Ettari ed ettari di eucaliptus e pineta andati distrutti, anche se il bilancio ancora non è definitivo e le operazioni continuano a causa delle difficoltà di spegnimento. Al fuoco, infatti, si è aggiunto il grave pericolo legato all'esplosione di alcune vecchie bombe militari, uno dei tanti residuati bellici disseminati tra i boschi di contrada Santa Caterina, area nella quale ancora oggi, a distanza di oltre 60 anni, continua a trovarsi ordigni bellici nel sottobosco. Diversi i botti uditi dalle forze impegnate nelle attività di contenimento del fuoco. L'esplosione di una polveriera, fatta saltare dai nazi-fascisti in seguito allo sbarco degli alleati in Sicilia nella seconda guerra mondiale, infatti, ha riempito una vasta area di materiale esplosivo. Bombe che sotto l'effetto del calore generato dal fuoco finiscono per brillare. Proprio per questo occorre in questi casi intervenire solo con l'intervento aereo, attraverso il lancio d'acqua dall'alto. Ma la "pioggia aerea" non riesce ad incidere in modo concreto sul fronte di fuoco, a causa delle chiome degli alberi che ne arrestano in gran parte la caduta. Ieri anche i piloti a quanto pare, per motivi di sicurezza, non sarebbero stati disposti a intervenire nella zona. Spesso quindi l'attività antincendio viene condotta in situazione di grave pericolo per l'incolumità di chi interviene e solo ai margini del fronte di fuoco. Per questo tutto procede con lentezza. L'episodio ripropone con urgenza il problema della necessità immediata della bonifica di un'impor tante pezzo di bosco, con l'intervento di personale specializzato. Un'area che ogni giorno viene utilizzata da sportivi, appassionati di mountainbike, podisti, giocatori di soft air ed escursionisti a cavallo, per non parlare di chi usa il bosco per farvi una passeggiata o raccogliervi i funghi. La stessa delimitazione delle zone pericolose con l'installazione di recinzioni e paletti, decisa anni fa, è stata fermata a causa del potenziale pericolo legato alla possibile presenza di bombe. In pratica non si possono conficcare dei pali nel sottosuolo proprio perché questo comporta il rischio di incappare in un ordigno. Necessario in via preventiva effettuare le bonifiche con metal detector. Pompieri e uomini del Corpo Forestale in azione ancora ieri mattina e nel pomeriggio per domare gli ultimi focolai favoriti dal vento. Un report più preciso sull'entità dell'incendio verrà stilato proprio in queste ore. (ROPA) -tit_org-

Nicosia

S. Maria di Gesù, incendio doloso nel parcheggio

[Redazione]

9 Nicosia Momenti di panico domenica sera a Santa Maria di Gesù per un incendio, sicuramente doloso, sviluppatosi sotto l'area parcheggio. L'intervento immediato dei vigili del fuoco del Distaccamento cittadino ha scongiurato danni alle case e alle auto in sosta. Le fiamme si sono sviluppate, intorno alle 23. L'area era gremita di persone e l'allarme è scattato subito. Dopo una mezzora di lavoro i vigili del fuoco hanno avuto ragione delle fiamme altissime. (*CPU*) - tit_org-

emergenza al muscatello.

Augusta, il Consiglio chiede rinforzi per l'ospedale

[Cettina Saraceno]

EMERGENZA MUSCATELLO. Una seduta fiume per sollecitare un'audizione alla Commissione regionale Sanità. Il direttore Spina: In Neurologia attivati 5 posti letto SL Augusta, il Consiglio chiede rinforzi per l'ospedali Ribadita la necessità di salvare Pediatria. Di Pietro pronta a convocare un tavolo tecnico per la pista dell'elisoccorso In aula anche una paziente malata di cancro, che ha chiesto conto di cosa si sta facendo nel presidio: Presenti i deputati regionali Stefano Zito, Pippo Sorbello, Enzo VinciuUo Cettina Saraceno AUGUSTA Chiedere un'audizione alla commissione regionale Sanità e rendere esecutive le osservazioni della mozione di indirizzo, già approvata il 5 ottobre 2015 dal consiglio comunale, ovvero l'attuazione del polo oncologico al Muscatello con assegnazione dell'unità operativa complessa, il mantenimento dei posti letto di Pediatria, Æ istituzione servizio di elisoccorso notturno, il potenziamento dell'Endoscopia digestiva, lo sblocco dei fondi ex articolo 20 e l'applicazione della legge regionale 5 del 2009. È il documento approvato ieri pomeriggio - dopo circa sei ore di seduta monotematica sulla chiusura definitiva del reparto di Pediatria dell'ospedale Muscatello e sulle sue conseguenze - dal consiglio comunale che rilancia sulla vertenza ospedale. Tanti gli interventi dei consiglieri, per i quali la questione del Muscatello e del suo futuro è una vicenda politica. Stigmatizzata l'assenza del direttore generale Salvatore Brugaletta, per l'Asp di Siracusa era presente solo il direttore sanitario dell'ospedale, Alfio Spina, che per la Pediatria ha sottolineato che è rimasta aperta fino a quando non è subentrato il nuovo atto aziendale con cui è decaduto l'ordine prefettizio di mantenerla aperta. Ma Giuseppe Vaccaro, medico anestesista del Muscatello e sindacalista, ha ricordato che il decreto assessoriale è uno strumento di programmazione e ci sono dei punti nascita che non sono sulla carta e rimangono lo stesso aperti. Per Æ attivazione dell'elisoccorso notturno Spina ha rilanciato la palla al Comune, chiedendo l'intervento dei tecnici comunali, subito però stoppato dal sindaco Cettina Di Pietro, che ha ricordato che è l'Asp ad avere competenza sul progetto e si è detta pronta comunque a convocare un tavolo tecnico con tutti i soggetti della Protezione civile e dell'Enac per l'inerzia dell'Asp e capire se effettivamente si può attivare o no la pista di notte. Sulla Neurologia il direttore sanitario ha fatto il punto, evidenziando gli interventi già messi a segno. Ha ricordato che sono stati attivati 5 posti letto sui 12 previsti, a breve arriveranno 5 infermieri e un medico; 8 posti di Chirurgia, inoltre, sono già disponibili, il prossimo giovedì, ad effettuare un giorno alla settimana degli interventi per impiantare dei dispositivi per il dolore cronico. C'è stato anche un diktat da parte della Regione sulla ristrutturazione della camera mortuaria già conclusa. Per i trasferimenti del Laboratorio analisi, del pronto soccorso e della radiologia - ha aggiunto Spina - abbiamo predisposto l'acquisto di attrezzature nuove e il 7 apriremo le buste. Presenti anche i deputati regionali Stefano Zito, Pippo Sorbello, Enzo VinciuUo. Ha commosso la testimonianza di Giusy Palmi, che da due anni e mezzo combatte contro il cancro. Vista l'attenzione- ha detto- sulla camera mortuaria, in concomitanza con la chiusura di Pediatra e Ginecologia, vi chiedo se avete deciso di togliere il diritto alla vita visto che pensate solo ed esclusivamente ai morti. Un'altra cittadina, Cinzia di Modica ha chiesto al direttore Brugaletta di esprimere una valutazione di adeguatezza dell'offerta sanitaria ospedaliera ad Augusta. Siamo stanchi - ha aggiunto - di leggere soltanto decreti, vogliamo la sostanza e ci muoveremo, come abbiamo fatto ne 2009. (TESA") L'ospedale Muscatello di Augusta -tit_org- Augusta, il Consiglio chiede rinforzi per l'ospedale

Paddeu nuovo capo dei barracelli

[Redazione]

Paddeu nuovo capo dei barracelli! Il tenente sostituirà il dimissionario Antonio Soggiu fino al rinnovo di ottobre. ALGHERO È il tenente Riccardo Paddeu il nuovo comandante della compagnia barracellare di Alghero. La nomina è stata notificata all'interessato nei giorni scorsi dal dirigente della polizia municipale Guido Calzia e segue le dimissioni presentate nelle scorse settimane dal precedente comandante Antonio Soggiu. Paddeu attualmente il più alto in grado tragherà la compagnia fino al mese di ottobre ossia fino al consueto atto di rinnovo dell'istituzione. Non è escluso però che lo stesso Paddeu possa essere riconfermato. Il neo comandante che ha già manifestato l'accettazione dell'incarico si insedierà a breve. Accetto con soddisfazione la proposta di comando - spiega Paddeu - e mi metterò subito a disposizione dell'amministrazione comunale. Le funzioni attribuite alle compagnie barracellari sono molteplici e spaziano dalla salvaguardia delle proprietà affidate loro in custodia dai proprietari assicurati, alla collaborazione alle attività di protezione civile, prevenzione e repressione dell'abigeato, prevenzione e repressione in materia di controllo degli scarichi di rifiuti civili e industriali, collaborazione con gli organi statali nell'ambito delle seguenti materie: salvaguardia del patrimonio boschivo, forestale, silvopastorale, compresi i pascoli montani e le aree coltivate in genere, salvaguardia del patrimonio idrico, con particolare riguardo alla prevenzione dell'inquinamento, tutela di parchi, aree vincolate e protette, flora e patrimonio naturale in genere, caccia e pesca, prevenzione e repressione degli incendi, (s.o.) Riccardo Paddeu -tit_org-

Sicilia - Piazza Armerina roghi e ordigni

[Redazione]

Piazza Armerina roghi e ordigni PIAZZA ARMERINA. Attimi di paura nell'Ennese, dove al fuoco si sono accompagnati i boati di esplosioni di ordigni bellici. Un incendio si era sviluppato domenica nei boschi di contrada Bellia, a Piazza Armerina, ed è continuato anche ieri, seppur ormai delimitato e quasi domato. Durante il rogo sono esplosi almeno due ordigni bellici. È tuttavia da accertare se è stata l'esplosione delle bombe a far divampare l'incendio oppure viceversa. Sul posto sono intervenute la guardia forestale e i vigili del fuoco. -tit_org-

RIPOSTO. DELIBERA DELLA GIUNTA CARAGLIANO Protezione civile, formati Coc e Com

[Salvo Sessa]

RIPOSTO. DELIBERA DELLA GIUNTA CARAGLIANO Protezione civile, formati Coc e Corn Nuovo assetto organizzativo della Protezione civile del Comune marinaro. E' quanto previsto dalla delibera della Giunta Caragliano, approvata di recente, con la quale vengono ricostituiti due importanti organismi di Protezione civile. Si tratta del Centro operativo comunale (Coc) e del Centro operativo misto (Corn), entrambi coordinati dall'ing. Orazio Di Maria dell'Utc. Con la delibera approvata abbiamo rimodulato compiti e funzioni della struttura comunale della Protezione civile - dice il sindaco Enzo Caragliano - ricostituendo il Centro operativo comunale (Coc) di protezione civile e il Centro operativo misto (Corn) e riconfermando tutto il personale in servizio nell'ente locale, così come previsto dal regolamento di protezione civile. Conclude Caragliano: I nominativi e i vari segmenti operativi sono stati comunicati alla Prefettura. Sono state individuate le funzioni operative: tecnica e pianificazione, sanità assistenza sociale e veterinaria, volontariato, materiali e mezzi, mass media e informazione, trasporti e circolazione, viabilità; telecomunicazioni, servizi essenziali e attività scolastica, censimento danni a persone e cose, assistenza della popolazione e coordinamento centri operativi. Responsabili dei citati settori sono i funzionari Laura Vecchio, Alno Montevergine, Giuseppe Petralia, Gregorio Alfonzetti, Matteo Cavallaro, Alessandro Mancuso, Cinzia Garozzo e Salvatore Puglisi. SALVO SESSA VIA MAHARELLA -tit_org-

Prove tecniche di isola pedonale ma non ci sono i servizi collaterali

Pubblicata l'ordinanza sui nuovi orari di chiusura del centro

[Redazione]

Prove tecniche di isola pedonale ma non ci sono i servizi collaterali. Pubblicata l'ordinanza sui nuovi orari di chiusura del centro. Va avanti dritto per la sua strada il sindaco Domenico Messinese e non lo preoccupa nemmeno la diffida inviata da Confcommercio che chiede di sospendere gli atti sulla Ztl in via di autotutela. Ne la rabbia dei residenti e quella dei disabili. Domenico Messinese è convinto di essere nel giusto e va avanti. Come ha fatto per gli incarichi legali (ma l'òàà e Cga lo hanno bloccato) e per altri provvedimenti assunti in questi mesi. Ed ecco che ieri è arrivata la nuova ordinanza del sindaco che un sostituto dice che da venerdì 3 giugno, parte la nuova fascia oraria della zona a traffico limitato in corso Vittorio Emanuele, tra via Marconi e via Trieste. Ogni giorno, la Ztl sarà attiva dalle ore 19 alle 3. Nell'area della Ztl saranno autorizzati al transito solo autoambulanze, i mezzi di polizia, antincendio, di protezione civile, e dei residenti che dovranno recarsi alle autorimesse o spazi interni privati di sosta o uscire da essi, senza possibilità di sosta o fermata. Dentro la Ztl potranno transitare veicoli a motore, preventivamente autorizzati, che hanno attinenza con lo svolgimento dell'attività economica degli operatori che esercitano la loro impresa nell'area di vigenza della Ztl, limitatamente all'espletamento di specifici eventi di particolare rilievo economico, sociale, culturale e tali comunque da poter assumere una dimensione che, se non proprio collettiva, di certo travalichi l'ordinario e quotidiano esercizio dell'attività economica esercitata. Anche per i mezzi dei disabili stessa limitazione. Solo per eventi eccezionali possono avere l'autorizzazione dal comando dei vigili. In altre parole: stretta per i residenti, per le auto dei disabili con contrassegno e per ogni manifestazione che si svolge al centro storico bisogna prima chiedere l'autorizzazione al comando dei vigili per poter transitare con l'auto o altri mezzi dell'organizzazione. Avranno un bel da fare al comando dei vigili a rilasciare autorizzazioni dato che in centro si svolge la gran parte delle manifestazioni della città, sia quelle pubbliche che organizzate da privati. Insomma siamo ad un passo dalla chiusura totale del centro storico ma senza l'ombra di quei servizi che consentano a tutti di raggiungerlo agevolmente. Senza un parcheggio funzionante in pieno e sicuro. M.C.C. Per le manifestazioni di ogni tipo nella Ztl il transito dei mezzi degli organizzatori va prima autorizzato dal comando dei vigili CORSO VITTORIO EMANUELE -tit_org-

- Instabilità al Nord oggi e domani: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Instabilità al Nord oggi e domani: le previsioni meteo dell'aeronautica militare. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia -30 maggio 2016 - 08:56 [images-48-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: le regioni settentrionali italiane continuano ad essere interessate da una vasta area depressionaria presente sull'Europa centrale alimentata da impulsi di aria instabile di origine atlantica; il centro sud è invece interessato da deboli condizioni di instabilità atmosferica che si manifestano prevalentemente in prossimità dei rilievi. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: molto nuvoloso con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco che risulteranno più diffuse e frequenti a ridosso dei rilievi alpini/prealpini e prospicienti zone pianeggianti, sull'Appennino ligure ed emiliano; maggiori schiarite sulla Pianura emiliano-romagnola. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso ma con annuvolamenti stratiformi in estensione sulla Sardegna e di tipo cumuliforme in sviluppo a ridosso delle aree montuose di Toscana, Umbria e Lazio con occasionali deboli piovoschi pomeridiani occasionalmente a carattere temporalesco in attenuazione serale. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso ma con addensamenti a ridosso dei rilievi di Campania, Basilicata e Calabria dove non si escludono brevi ed occasionali piovoschi occasionalmente temporaleschi. Temperature: in generale diminuzione nei valori minimi; stazionarie nei valori massimi al centro-nord, in diminuzione al sud. Venti: deboli o moderati occidentali ma con sensibili rinforzi da sudovest sulle coste della Toscana settentrionale e del levante ligure. Mari: da agitato a molto agitato il mar Ligure con mareggiate sulle coste nord della Toscana e del levante ligure; molto mosso alto Adriatico, ed i rimanenti bacini occidentali ma con moto ondoso in attenuazione sui mari centro meridionali; poco mossi tutti i rimanenti mari. Aeronautica militare 0111. Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità ancora generalmente diffusa con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale specie su Piemonte, sui settori centro-settentrionali di Lombardia e Veneto, su Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Liguria di Levante ed Appennino emiliano. Dalla serata attenuazione dei fenomeni ed in parte delle nubi su Lombardia orientale e Triveneto mentre nottetempo saranno possibili precipitazioni localmente anche intense sul Piemonte centro-settentrionale. Soltanto le aree centrali ed occidentali di Emilia Romagna vedranno la presenza di ampie schiarite che tenderanno a persistere per tutto il corso della giornata. Centro e Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni a parte qualche annuvolamento più consistente al mattino su Sardegna settentrionale ed alta Toscana con locali piogge in prossimità delle aree appenniniche di quest'ultima regione. Dalla tarda mattinata-primopomeriggio aumento temporaneo della nuvolosità nelle zone interne peninsulari nuovamente su alta Toscana con qualche breve pioggia o isolato rovescio associato, ma in successivo deciso miglioramento serale seppur con la presenza di estese velature nella notte. Sempre nel pomeriggio nubi medio alte in aumento su Sardegna con qualche isolato breve piovosco lungo le coste meridionali dell'isola. Sud e Sicilia: poche nubi basse al mattino lungo le coste tirreniche peninsulari in graduale dissolvimento dalla tarda mattinata; ampi spazi di sereno altrove, con passaggi di nubi medio-alte e stratificate, più spesse dalla serata sulla Sicilia. Temperature: minime in tenue calo al sud peninsulare e Sicilia e in lieve aumento su Sardegna orientale. Senza variazioni di rilievo altrove; massime in diminuzione su Piemonte ed in generale aumento sul resto del territorio. Venti: da deboli a moderati sud occidentali al centro nord peninsulare, ma con decisi ulteriori rinforzi su Liguria di Levante ed alta Toscana ma in parziale attenuazione dalla sera-notte; deboli dai quadranti occidentali su Sardegna, Sicilia e regioni tirreniche meridionali; deboli variabili sulle regioni ioniche e su quelle adriatiche del centro e del sud. Mari: agitato il mar Ligure con tendenza a divenire molto mosso; da mosso a molto mosso il Tirreno settentrionale ed alto Adriatico; mossi il restante Tirreno e il mar e canale di Sardegna e lo

strettodi Sicilia; poco mossi i restanti bacini.

Prociv, no criticità Umbria per sisma

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - PERUGIA, 30 MAG - "Nessuna criticità" è stata rilevata dalla protezione civile della Regione Umbria nei centri dell'orvietano interessatiquesta sera da un terremoto di magnitudo 4.1. Lo hanno riferito all'ANSA i responsabili della sala operativa che sta seguendo la situazione. La protezione civile si è subito messa in contatto con i Comuni più vicini all'epicentro. Non vengono segnalati danni ad eccezione della caduta di qualche calcinaccio in particolare a Castel Giorgio. Le verifiche stanno comunque procedendo. A Orvieto è stato subito attivato il Centro operativo comunale per prestare eventualmente assistenza alle persone che ne avessero necessità.COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Scoppio alla Dekem, scuole chiuse

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - TORINO, 30 MAG - Ci sarebbero anche due intossicati dal fumo, di cui uno in osservazione, ma non grave, all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino, oltre ai 6 feriti o ustionati nell'incendio della fabbrica chimica Dekem di Scarmagno. Dovrebbero essere, secondo le informazioni raccolte sul posto, due agenti di polizia. Nel frattempo, i tre vigili del fuoco medicati a Ivrea sono già stati dimessi. Le fiamme, alimentate dai materiali chimici, hanno investito due mezzi dei vigili del fuoco danneggiandoli gravemente. Domani tutte le scuole di Scarmagno resteranno chiuse: lo ha deciso il sindaco, dopo essersi consultato con gli esperti dell'Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale). La fabbrica distrutta da esplosioni e fiamme era nella nuova zona industriale di Scarmagno, non lontano dall'ex Olivetti. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Pantelleria brucia ancora, canadair in azione

[Redazione]

Palermo, 31 mag. - Sono riprese stamane le operazioni di spegnimento di quanto rimane dei boschi di Pantelleria che bruciano da sabato sera. Squadre dei vigili del fuoco, due canadair e uomini del Corpo della Forestale sono entrati nuovamente in azione nelle prime ore del giorno per spegnere gli ultimi focolai concentrati in pochi punti. Un incendio devastante e doloso su cui indaga la procura di Marsala..

Forte terremoto d magnitudo 4.1 tra Umbria e Lazio: gente in strada

[Redazione]

di Palermomania.it | Inserito il: 31/05/2016 - 00:07 | Letto 88 volte[news_img1_]Tremore la terra nella provincia di Terni dove, alle 22.24, è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 4.1, nella zona dell'Orvietano al confine con il Lazio. Il sisma, verificatosi a una profondità di 15 km, è stato chiaramente avvertito dalla popolazione in una vasta area, inclusa la Toscana. Al momento i vigili del fuoco non segnalano danni particolari. Secondo i dati dell'Ingv, le località più vicine all'epicentro del terremoto sono Castel Giorgio, San Lorenzo Nuovo, Castel Viscardo e nel Lazio Bolsena, Grotte di Castro e Acquapendente. Numerose le telefonate giunte ai vigili del fuoco del comando provinciale di Terni per chiedere informazioni su quanto successo. La scossa è stata avvertita anche in provincia di Perugia, in particolare nell'area del lago Trasimeno dalla quale diverse persone hanno telefonato ai vigili del fuoco. Anche in questo caso per avere informazioni. Molte persone sono scese in strada a Orvieto e negli altri centri. Nel Lazio, la scossa è stata distintamente avvertita anche a Bolsena, Grotte di Castro e Acquapendente. Numerose le telefonate giunte ai vigili del fuoco del comando provinciale di Terni per chiedere informazioni su quanto è successo. La scossa è stata avvertita anche in provincia di Perugia, in particolare nell'area del lago Trasimeno dalla quale diverse persone hanno telefonato ai vigili del fuoco, anche in questo caso per avere informazioni.

Violentissimo incendio nell'ex area Montedison a Porto Empedocle, dove dovrebbe nascere il rigassificatore

[Redazione]

Violentissimo incendio nell'ex area Montedison a Porto Empedocle, dove dovrebbe nascere il rigassificatore
Un pauroso incendio si è sviluppato questa sera nell'area denominata ex Montedison, dove dovrebbe sorgere il tanto contestato rigassificatore. Prontamente intervenuti i vigili del fuoco stanno faticando non poco per domare le fiamme che si presentano vaste e a lungo raggio. I pompieri sono ancora sul posto. Non si conosce ancora se l'incendio sia doloso o meno; di certo l'area interessata negli ultimi anni è stata molto chiacchierata.

Brucia Pantelleria, "atto criminale"

[Redazione]

Palermo - Brucia ancora Pantelleria anche se la situazione stamane è sottocontrollo, riferiscono i vigili del fuoco impegnati a spegnere gli ultimifocolai. Squadre e canadair in azione da sabato sera, quando il rogo è partito da località Monastero per poi estendersi rapidamente a causa del caldo e del vento a Montagna Grande fino a Fossa del Russo. Centinaia gli ettari di terrenodivorati da fuoco. Distrutta anche un'area attrezzata ed evacuate decine di abitazioni. Il più disastroso incendio degli ultimi 35 anni. Nessun dubbio sulla matrice dolosa per il sindaco Salvatore Gabriele: "Lo sgomento è tanto, ma questi criminali non fermeranno lo sviluppo di questoterritorio. Pantelleria appartiene a tutti, appartiene allo Stato. è stata colpita la nostra identità e dignità, ma non ci fermeremo e con orgoglio ricostruiremo tutto ciò che a Pantelleria è stato distrutto da questivigliacchi criminali". "Pantelleria è un patrimonio al quale certo non rinunceremo per quattro mascalzoni che pensano di utilizzare il fuoco per chissà quali impossibili obiettivi", dice Antonello Cracolici, assessore regionale all'Agricoltura, "in questo momento è necessario affrontare l'emergenza, subito dopo valuteremo le iniziative da attivare per restituire all'isola il verde che le è stato sottratto". (AGI)

[INS::INS]? Da non perdere 1 Bimbo cade nella fossa del gorilla allo zoo, abbattuto primate? Share:? SHARE?? TWEET? 2 I 60 anni da Oscar di Tornatore visti dalla sorella? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Nina Strauss, ecco la nuova Karina Huff dei Vanzina? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Angelo della speranza di Lampedusa, vorrei adottare piccola Favour? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Sciame di 10 mila api su un'auto, la regina era nel bagagliaio? Share:? SHARE?? TWEET??

Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia